

Inoxea e Machina: dar forma alle idee dei giovani

Una classe dell'istituto ha progettato e realizzato oggetti di design con scarti di lavorazione

BRESCIA L'entusiasmo dei ragazzi coniugato con l'esperienza di chi da anni ha a che fare con l'acciaio inox. Le idee dei giovani designer che prendono forma in una vera azienda, realizzando oggetti utili e belli dagli scarti delle lavorazioni della ditta. Un progetto realizzato da Inoxea, azienda bresciana guidata da Armando Grandi che opera nella lavorazione e commercializzazione degli acciai inossidabili e dall'istituto Machina Lonati, con una classe di studenti del secondo anno dell'Its, sotto la supervisione del professor Giorgio Tomaselli. Sedici i ragazzi e 16 i manufatti realizzati, oggetti di design che vanno dalla lampada

da all'appendiabiti, dal tavolino da salotto al portachiavi pensato come gadget aziendale. «Gli studenti hanno visto il materiale da usare, gli "avanzi" delle nostre lavorazioni; si sono presi il loro tempo per elaborare i progetti e poi sono venuti in fabbrica a realizzarli - spiega Cecilia Spandrio, moglie del titolare e dell'ufficio marketing insieme a Laila Daoudagh -. Un bell'impegno anche per Inoxea perché sono state 100 ore lavorative suddivise su 6 persone». A far notare che «si parla tanto di giovani ma pochi se ne fanno carico» è stato il direttore dell'istituto Machina Lonati, il prof. Riccardo Romagnoli, che ha anche apprezzato

«l'opportunità di crescita reciproca offerta» dall'impresa di via Conicchio. Un pensiero condiviso anche dagli stessi studenti, come Matteo e Carlo che hanno ringraziato per la bella occasione che Inoxea ha dato loro per dare una forma concreta alle loro idee, ai loro sogni e in qualche modo anche al loro futuro. «Ci hanno dato una fiducia enorme - hanno sottolineato i giovani - e sono stati molto formativi e fruttuosi il confronto e la collaborazione tra noi progettisti e chi di fatto realizza le cose», come Nicola Borgogna e Roberto Pontara, che pure hanno apprezzato l'esperienza.

Daniela Zorat**Gli studenti di Machina Lonati in Inoxea**